ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Francesco giullare di Dio” debutta a Pescasseroli: prima nazionale al Festival Alice nel Paese del Teatro

3 Agosto 2026



PESCASSEROLI – La figura d**i San Francesco d’Assisi** arriva sul palcoscenico del Festival “Alice nel Paese del Teatro”. Giovedì 6 agosto alle 21 e venerdì 7 agosto alle 17.45, nel Giardino del Teatro dei Piccoli di Pescasseroli, debutta in prima nazionale “Francesco giullare di Dio”, nuovo progetto teatrale diretto da Mario Fracassi.

Lo spettacolo, inserito nella tredicesima edizione del Festival, è una produzione del Teatro Stabile d’Abruzzo realizzata in collaborazione con Fantacadabra e propone una rilettura dell’esperienza umana e spirituale del Santo di Assisi.

In scena **Santo Cicco, Laura Tiberi, Roberto Mascioletti, Eleonora Cipolloni e Mario Fracassi.** Le scene sono firmate da **Armando Cipriani**, i costumi da Antonella Di Camillo, i disegni da Alessandro Leopardi e gli oggetti di scena e i pupazzi da **Daniela Verna**. Le musiche e le canzoni sono invece affidate a Dino Paoloni e Vito Pacchiarotta.

Al centro della rappresentazione non c’è un ritratto celebrativo di San Francesco, ma il racconto dell’uomo, delle sue scelte e delle trasformazioni che hanno segnato la sua esistenza. La narrazione attraversa alcuni dei passaggi fondamentali della sua vita, mettendone in evidenza anche dubbi,

paure, contraddizioni e rapporti con le persone che condivisero il suo cammino.

Il punto di partenza della drammaturgia è l'incontro tra alcuni dei compagni di Francesco, chiamati a ricostruirne la storia attraverso ricordi e testimonianze. Da questo espediente prende forma un percorso che parte dalla giovinezza del figlio del mercante Pietro Bernardone e attraversa la guerra e la prigionia, fino alla decisione di abbandonare ricchezze e privilegi.

Lo spettacolo affronta quindi l'incontro con poveri e lebbrosi, la nascita della prima comunità francescana e l'arrivo di Chiara d'Assisi. Il racconto prosegue con l'approvazione della Regola da parte di Papa Innocenzo III e con le tensioni che successivamente attraversarono l'Ordine, fino agli ultimi anni della vita di Francesco, segnati dal ritiro, dalla malattia e dalle stigmate.

La regia sceglie di alternare registri differenti. Momenti ironici e scene di carattere popolare si intrecciano con passaggi più drammatici, immagini visionarie e momenti dedicati alla dimensione spirituale. L'obiettivo è restituire un Francesco lontano dall'immagine statica consegnata dalla tradizione e riportarlo alla concretezza delle sue esperienze e delle sue scelte.

Il progetto guarda anche all'attualità del messaggio francescano. Temi come il rapporto con il denaro e il potere, l'attenzione verso gli ultimi, la relazione con la natura e la ricerca di un significato dell'esistenza diventano così il punto di contatto tra la vicenda medievale e il presente.

"Francesco giullare di Dio" nasce inoltre come progetto legato all'Abruzzo e punta a utilizzare il teatro come luogo d'incontro tra memoria, territorio e contemporaneità, proponendo al pubblico una rilettura della figura di Francesco attraverso linguaggi accessibili anche alle nuove generazioni.